Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Relazione Annuale 2019
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Biologia

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Biologiche

Classe: L-13

Sede: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" via della Ricerca Scientifica

Componenti docenti della Cpds:
1. Prof.ssa Maria Rosa Ciriolo (Referente per la CPds)
2. Prof.ssa Daniela Barilà
3. Prof. Michele Scardi
4. Prof. Mauro Marra
Componenti studenti della Cpds:
1. Sig. Edoardo Antonazzi
2. Sig. Luca Gaspari
3. Sig. Fabio Mauriello
4. Sig. Angelo Sciotto

Persone coinvolte:
1. Prof.ssa Olga Rickards (Direttore del Dipartimento di Biologia)
2. Coordinatori dei Corsi di studio afferenti al Dipartimento

La riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale si è svolta il giorno 07/11/2019 (odg: Approvazione delle relazioni annuali di CdS). La commissione si è anche riunita nei giorni
30/09/2019 (Discussione iniziale e piano operativo. Modalità e compilazioni delle relazioni dei CdS),
31/10/2019 (Discussione sulle problematiche dei CdS e redazione delle bozze di relazione),
07/11/2019 (Discussione sulle problematiche dei CdS e redazione delle bozze di relazione).

Numero di ore di riunione dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2018 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati: 10

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Documenti/basi dati consultati: Sito Valmon per i questionari degli studenti e sito AlmaLaurea per Laureandi ed accompagnamento al Lavoro. Scheda SUA. Scheda del Riesame Ciclico del CdS. Scheda Monitoraggio annuale.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Vengono analizzate le risposte date dagli studenti del CdS in Scienze Biologiche ai questionari di valutazione elaborati da Valmon. I questionari presi in considerazione sono quelli elaborati dagli studenti che hanno frequentato le lezioni per il 50-75% e per oltre il 75% (link https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/index.php). Dall'analisi dei risultati dei questionari si ricava che il corso di studio (CdS) di primo livello in Scienze Biologiche (L-13) nel suo complesso viene valutato positivamente dagli studenti. Sono state attribuite valutazioni di valore uguale o superiore a 7/10 alla maggior parte dei quesiti posti, con circa l'84% di riposte con valore superiore a 6. La qualità dell'insegnamento riferita alle capacità dei docenti viene valutata nel complesso molto positivamente (indicatori D 3, 4, 10, 11, 13, 15).

1) La prima criticità rilevata riguarda la qualità delle strutture.

L'indicatore D22: *le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate*? **(7,2)** pur non essendo insufficiente, è tra i più bassi della rilevazione ed è invariato rispetto al precedente anno accademico. Esso riflette una situazione generale di necessità di adeguamento delle aule e dell'intero edificio Sogene più volte segnalata alla amministrazione generale. A questo riguardo, gli interventi più recenti di parziale riqualificazione sono stati utili, anche se non risolutivi; Sostanzialmente stabile anche l'indicatore D23: *i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?* **(da 7,4 a 7,2)**. L'inadeguatezza delle strutture è confermata anche da i dati relativi al parere dei laureandi (fonte Almalaurea): solo il 41% dei laureandi intervistati considera le aule sempre o quasi sempre/spesso adeguate e il 59% raramente/mai adeguate. Il numero delle postazioni informatiche viene giudicato inadeguato dal 72% degli intervistati (dato in sensibile peggioramento rispetto allo scorso anno). Per quanto riguarda invece le biblioteche, il 31 % dei laureati esprime una valutazione decisamente positiva, il 54% abbastanza positiva mentre il 21% degli studenti dichiara di non utilizzarle.

2) **La seconda criticità riguarda la progressione delle carriere degli studenti**.

Nonostante che la percezione del carico di lavoro e dell'organizzazione complessiva del CdS siano valutate positivamente dagli studenti (indicatori D1. 8,1; D2: 8,1 dei questionari di valutazione della didattica), per quanto riguarda la progressione delle carriere degli studenti, si rileva che relativamente al triennio 2015-16-17, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 Crediti Formativi Universitari nell'anno solare risulta in lieve calo, fino a raggiungere il 30% (Dati Anvur, quadro iC01). Questa tendenza è in disaccordo con quella riportata per gli altri CdS della stessa classe, nei quali, al contrario, si ha un aumento, seppure moderato. La percentuale di CFU conseguiti nel primo anno in rapporto ai CFU previsti dal piano didattico è pari al

41% (dati ANVUR, quadro iC13), in aumento rispetto agli anni precedenti. Nel triennio oggetto della valutazione ANVUR, la percentuale di studenti che proseguono iscrivendosi al secondo anno del CdS in Scienze Biologiche è pari al 63% (dati ANVUR, quadro iC14), in costante aumento rispetto agli anni precedenti e con una percentuale lievemente ma costantemente superiore a quella riportata per altri corsi della stessa classe in tutta Italia.

b) Linee di azione identificate

1) La commissione paritetica ha più volte segnalato alla Macroarea e al Dipartimento la necessità di adeguamento strutturale e in ausili didattici delle aule e dei laboratori didattici.

2) Per migliorare la progressione delle carriere, il CdS in Scienze Biologiche ha quest'anno riorganizzato la distribuzione degli insegnamenti, in tutti e tre gli anni, al fine di rendere il percorso più sostenibile agli studenti, scoraggiare l'abbandono e garantire una migliore partecipazione ai laboratori didattici. I risultati di questa azione si potranno apprezzare solo sul lungo periodo e comunque non prima del triennio.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Il CdS in Scienze Biologiche è strutturato in modo da preparare gli studenti su aspetti metodologici e tecnologici multidisciplinari, fornendo sia le conoscenze di base della biologia, nonché una preparazione ben definita in specifici ambiti applicativi, in modo da fornire una preparazione adeguata sia per l'accesso alle lauree magistrali del settore che l'inserimento nel mondo del lavoro. Tra i punti di forza della proposta formativa, in primo luogo va considerata la numerosità e la qualificazione dei docenti che al momento, sono perfettamente adeguate per la sostenibilità delle esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione della didattica. Infatti, su 19 docenti di riferimento del CdS, 16 appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti la classe, rispettando appieno la raccomandazione dell'ANVUR di un rapporto 2/3. Per quanto riguarda gli ausili didattici strutturali, questo CdS ha un numero di aule e di capienza delle stesse adeguato alle esigenze di didattica frontale, rispetto al numero di studenti iscritti. Inoltre per quanto riguarda l'approccio formativo sperimentale, il CdS ha a disposizione 3 laboratori per le esercitazioni forniti di banconi attrezzati con strumentazione di base da laboratorio biologico, PC, proiettori e rete wireless, che riescono a soddisfare le esigenze didattiche. Il contenuto delle lezioni e il materiale supplementare per approfondimenti sono reperibili attraverso il sito DidatticaWeb 2 (https://didattica.uniroma2.it); gli studenti si dicono soddisfatti di questo servizio (indicatore D15= 8,1). Infine, la fruibilità delle biblioteche per gli studenti è buona con particolare riguardo alla biblioteca medico-scientifica, quella più attinente al CdS, situata presso la Facoltà di Medicina. Un ulteriore punto di forza è costituito dalla qualificazione dei laboratori di ricerca afferenti al CdS, presso i quali gli studenti svolgono il tirocinio triennale, confrontandosi in diversi ambiti disciplinari con linee di ricerca ad alta specializzazione ed in genere all'avanguardia rispetto al panorama scientifico nazionale.

b) **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Come già sottolineato nella parte: "Principali criticità rilevate", per quanto riguarda le strutture per la didattica, si segnala la necessità di una ristrutturazione delle aule, con particolare riguardo all' isolamento termico e la disponibilità di aria condizionata nel periodo estivo, in cui le aule data la natura dei prefabbricati tendono a surriscaldarsi. Sarebbe necessario anche il rinnovo del loro arredamento, ormai obsoleto e in alcuni casi danneggiato. Un adeguamento della rete wireless e una più semplice accessibilità sarebbe inoltre auspicabile.

Sarebbe inoltre necessario incrementare il numero dei laboratori didattici, anche perché essi vengono utilizzati anche da altri CdS, determinando spesso sovrapposizioni di utilizzo risolvibili solo grazie alla grande disponibilità di tutti gli utilizzatori. Sarebbe infine necessario aumentare ed aggiornare anche la dotazione in piccoli strumenti da laboratorio (centrifughe, apparecchi per elettroforesi, PCR) e la disponibilità di materiale di consumo. Per quanto riguarda il sito DidatticaWeb2, sarebbe opportuno, per semplificare l'accesso alle informazioni, che i corsi possano essere filtrati per CdS. Si sottolinea che i tirocini sperimentali, i quali rappresentano un punto fondamentale per l'acquisizione della manualità di laboratorio dello studente, ricadono interamente sulle disponibilità economiche, spesso limitate, dei gruppi di ricerca. Sarebbe quindi auspicabile l'istituzione di un fondo *ad hoc* per sostenere e migliorare questa indispensabile attività.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Dall'analisi dei questionari degli studenti disponibile sul sito https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/, il carico di studio complessivo (D1: da 7.58 a 7,8), l'organizzazione complessiva (D2:7.67 a 7,9) degli insegnamenti, l'organizzazione degli esami (D3:7.6 a 7,7) e la definizione delle modalità d'esame (D4: 8,5 a 8,7) sono giudicati positivamente da circa l'80% degli studenti di questo CdS, con un trend positivo rispetto all' AA 2016-17. Il calendario degli esami ed i programmi sono chiaramente esposti agli studenti sia sul sito della Macroarea, http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=92&catParent=88, sia su DidatticaWeb2. Inoltre i docenti sono stati più volte esortati dal Coordinatore del CdS a dare informazione diretta su questi aspetti all'inizio dei corsi. E' stata inoltre confermata ed attuata a livello dipartimentale la settimana di tutoraggio svolta dai docenti/tutor. Infine, molti docenti anche quest'anno hanno svolto test in itinere, seguendo le indicazioni delle schede RAR, RRC, SUA e della precedente relazione di questa CP, al fine di verificare il grado di apprendimento e incrementare la regolarità dello studio degli studenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Viene periodicamente ricordato ai docenti di fornire tutte le informazioni utili sul proprio corso all'inizio delle lezioni. Ogni anno viene attuata la settimana di tutoraggio svolta dai docenti/tutor, nella quale vengono illustrate le line-guida per un buon andamento delle carriere, le quali includono il suggerimento di: incontrare i docenti dei corsi negli orari di ricevimento per ulteriori spiegazioni o dettagli sui programmi; studiare gli argomenti di ciascun insegnamento parallelamente alla frequenza delle lezioni; sostenere i test in itinere; sostenere ciascun esame nella prima sessione utile; rispettare la propedeuticità degli insegnamenti consigliata; evitare di rimandare gli esami ritenuti più complessi

e difficili; rivolgersi tempestivamente al proprio tutor in caso di necessità, anche negli anni successivi al primo. Infine, molti docenti anche quest'anno hanno svolto test in itinere, seguendo le indicazioni delle schede RAR, RRC, SUA e della precedente relazione di questa CP, al fine di verificare il grado di apprendimento delle conoscenze e incrementare la regolarità quotidiana dello studio degli studenti.

E' stato inoltre predisposto un nuovo piano didattico con l'obiettivo di alleggerire il carico di studio soprattutto nel primo anno. Ciò allo scopo di consentire un più agevole passaggio degli studenti al secondo anno. Infatti il superamento del primo anno rappresenta un momento critico nelle carriere degli studenti, durante il quale si determina il maggior numero di abbandoni. A questo miglioramento dovrebbe concorrere anche l'aumento del numero di appelli di esame. Infatti, facendo seguito a quanto sollecitato dalla CP tre anni fa, la maggior parte dei docenti nel CdS ha aggiunto appelli d'esame straordinari a richiesta degli studenti. E' stato raccomandato di osservare questa indicazione anche nel caso dell'esame di lingua inglese e nel caso di corsi che non rispettino il numero minimo di 6 appelli per anno accademico, distribuiti nelle tre sessioni. L'efficacia di questa soluzione potrà essere valutata soltanto nel medio termine, orientativamente dall' AA 2020-21, soprattutto in termini di riduzione della durata media degli studi. Infine, la possibilità di accesso da parte del Coordinatore ai giudizi degli studenti sui singoli corsi dovrebbe rendere più agevole l'attuazione di eventuali azioni di miglioramento, mirate alla risoluzione di criticità peculiari di alcuni insegnamenti.

C) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

La scheda del Riesame Ciclico è in generale uno strumento utile ai fini dell'ottimizzazione dell'offerta formativa di questo CdS. Il monitoraggio annuale fornisce un quadro abbastanza dettagliato della realtà del CdS. Va evidenziato che gli interventi di miglioramento proposti sono i migliori possibili stante l'attuale situazione di carenza di fondi strutturali destinati ad edilizia, didattica e ricerca. Inoltre questa commissione ritiene che i risultati degli interventi di miglioramento proposti per questo CdS debbano essere valutati almeno nel medio termine, infatti, un'analisi effettuata anno per anno rischia di mettere in luce solo fluttuazioni non significative, mascherando le tendenze effettivamente rilevanti ai fini della valutazione dell'efficacia delle azioni correttive messe in atto.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La CP ritiene indispensabile eseguire un'azione di tutoraggio più assidua degli studenti di questo CdS, al fine di guidarli lungo il percorso formativo, perché rispettino la sequenza consigliata degli insegnamenti e degli esami, in modo da agevolare l'acquisizione dei CFU e di diminuire il numero di abbandoni. Inoltre si raccomanda che tutte le iniziative finalizzate all'orientamento ed organizzate dall'Ateneo (ad esempio Porte Aperte e/o Scienza Orienta) forniscano con chiarezza tutte le informazioni relative ai contenuti dei corsi e agli obiettivi di apprendimento generali del CdS. Infine, questa CP ritiene che anche la schede di monitoraggio annuale e del riesame ciclico dovrebbero essere valutate nel medio termine, poiché è molto difficile poter cogliere variazioni realmente indicative nell'arco di tempo di un solo anno. Ciò renderebbe l'analisi più attendibile e faciliterebbe il lavoro della CP.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

E' disponibile sul sito web del CdS la Scheda SUA del CdS in Scienze Biologiche sotto la voce Norme e documenti (http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=592&catParent=88).
La SUA, rappresenta lo strumento fondamentale del Sistema di Assicurazione della Qualità del CdS, Le informazioni riportate consentono di delineare con completezza sia i punti di forza sia quelli di debolezza del corso stesso. La SUA è un indispensabile strumento di autovalutazione del corpo docente afferente CdS e dà modo agli studenti di avere una chiara informazione riguardo il progetto formativo e agli obiettivi del CdS.

b)**Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Ancora una volta La CP raccomanda che venga data la massima visibilità, nel sito web del CdS, alla Scheda SUA annuale. Si raccomanda inoltre di istituire un sito di Ateneo dove siano accessibili le Schede SUA e le valutazioni degli studenti di tutti i CdS, al fine di facilitare gli studenti nella scelta del CdS cui iscriversi. Infine, si ritiene fondamentale fornire spiegazioni il più possibile semplici ed essenziali in merito ai contenuti e alla funzione delle schede SUA. Per quanto riguarda la struttura della scheda SUA, si propone di fornire ai coordinatori una scheda precompilata nelle parti che derivano da documenti altrove depositati, in modo da garantire una maggiore uniformità. Si raccomanda anche di non riportare nella scheda SUA dati quantitativi altrove reperibili, se non in caso di assoluta necessità, focalizzandosi piuttosto sulla loro interpretazione.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Si segnala che la verifica delle informazioni relative ai questionari degli studenti disponibili sul sito valmon, effettuata durante la preparazione delle relazioni, ha messo in evidenza una incompletezza (assenza di molti degli insegnamenti dei CdS, mancanza di risposte a diverse domande) e imprecisione (presenza di corsi non afferenti ai CdS) che rende dubbia l'attendibilità delle valutazioni espresse da questa commissione. Questa CP ha provveduto a segnalare al Centro di calcolo di Ateneo la necessità di verificare la completezza dei dati trasmessi al sito valmon e ritiene che la soluzione di tale criticità per il futuro sia preliminare allo svolgimento di un lavoro di analisi e valutazione proficuo e attendibile. Si ravvisa l'opportunità di estendere il processo di valutazione, sia pure in forme diverse (es. in formato libero) anche ai tirocini, suggerendo la pubblicazione in forma anonima delle valutazioni nei siti dei CdS interessati. Infine, si invitano i docenti a rendere disponibile il materiale relativo ai loro corsi su Didattica Web ed a verificarne la congruenza con il sito di Macroarea. In conclusione, tutto ciò che è ragionevolmente migliorabile è stato ampiamente presentato nel rapporto dello scorso anno ed in quelli degli anni precedenti, ai quali si rimanda integralmente. E' evidente che ciò che non è materialmente risolvibile, stanti le disponibilità di persone e risorse o le effettive possibilità di incidere su processi governati da altri soggetti, non può che essere menzionato tal quale di anno in anno, reiterando uno sterile esercizio di copia-e-incolla di tutte le criticità.